

Relitti radioattivi in fondo al mare Arriva la task force del ministero

La Regione Calabria sul cargo dei veleni: servono mezzi per la bonifica

di ALESSANDRO FARRUGGIA

— ROMA —

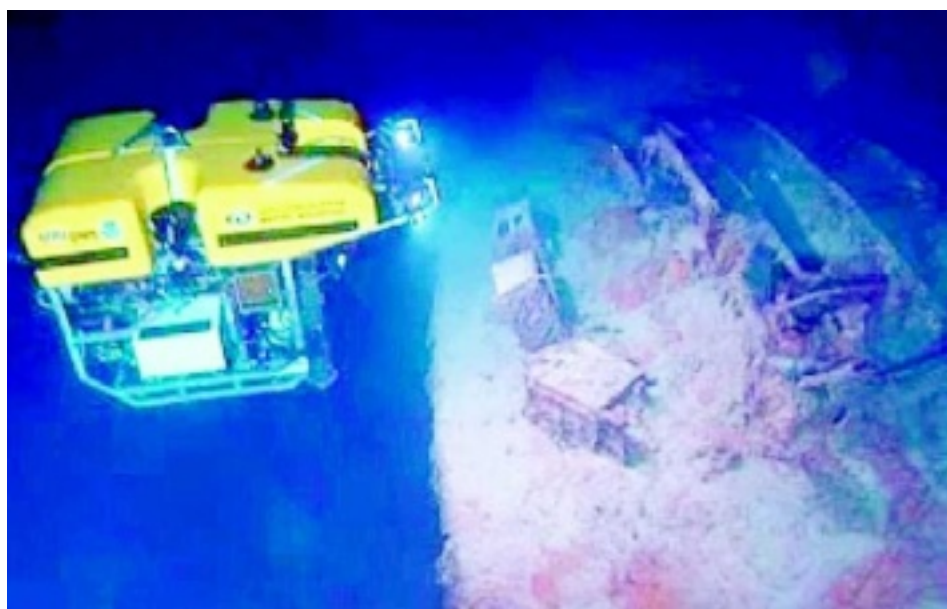
L RITROVAMENTO di un relitto sospetto al largo di Cetraro, probabilmente quello della motonave jugoslava Cunsky, secondo il pentito Francesco Fonti affondata con a bordo 120 fusti di rifiuti radioattivi, ha squarciato il velo di silenzio sulle navi dei veleni mandate a picco nelle acque calabresi. E ora, dopo quasi vent'anni di denunce degli ambientalisti cadute nel vuoto, di indagini ostacolate o lasciate senza fondi, di immobilismo, qualcosa si muove. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, appena giunta in Cina in missione, ha dato ordine di informare la procura di Paola che le strutture del ministero «sono a disposizione per ogni accertamento la procura voglia disporre». E dal gabinetto del Ministro fanno sapere che «è stato attivato un coordinamento operativo tra Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Noe dei Carabinieri, Ispra e direzione competente del Ministero». Oggi si terrà un vertice. «L'obiettivo — dicono al ministero — è quello di mettere in campo tutte le unità e le conoscenze tecniche che possano agevolare l'accertamento di ciò che è sepolto in fondo al Tirreno e, quindi, eventualmente programmare gli interventi necessari».

**CACCIA APERTA
«Squarciato
un velo di silenzio»
Il pentito parla
di 30 navi a perdere**

IN CALABRIA chiedono fatti. Silvio Greco, assessore all'Ambiente della Regione Calabria, che ha mobilitato l'Agenzia per l'ambiente e finanziato con 70 mila euro la ricognizione con un ve-

colo subacqueo *Rov* che ha consentito la scoperta, è molto cauto. «Mi fa piacere che qualcosa si muova — dice — ma considererò la risposta soddisfacente solo ad avvenuta bonifica della nave trovata al largo di Cetraro e dell'individuazione di tutte le altre navi». «E' essenziale — dice Greco, che prima di entrare nella giunta calabrese è stato per decenni uno dei più qualificati biologi marini italiani — procedere a un campionamento dei bidoni a bordo della nave: io per legge non posso farlo, deve occuparsene il ministero. La presenza di rifiuti radioattivi sarebbe un fatto gravissimo perché contaminerebbe l'ecosistema: è quindi essenziale capire subito con cosa abbiamo a che fare e poi avviare una ricerca delle altre navi. Serve un piano straordinario per i rifiuti tossici scaricati nel nostro mare e sul nostro territorio. Un piano del quale ovviamente la Calabria vuole essere protagonista».

OLTRE ALLA *Cunsky*, affondata presumibilmente nel 1992, vanno trovati i relitti delle sue gemelle: la *Yvonne A* e la *Voriais Sporadis* (1992). E, ancora, mancano all'appello i relitti della *Nikos I* (1985), della *Mikigan* (1986), della *Rigel* (1987), della *Four Star I* (1988), della *Marco Polo* (1993), della *Koraline* (1995). Nove navi in acque calabresi e siciliane alle quali vanno aggiunte la motonave *Anni*, affondata in Adriatico nell'agosto 89 mentre si dirigeva a Ravenna e della *Alessandro I*, affondata al largo di Molifetta il 1° febbraio 1992. Elenco che secondo il pentito Francesco Fonti, che parla di 30 navi affondate, è purtroppo incompleto per difetto.



ROBOT A 483 METRI
Le immagini del robot sottomarino in ricognizione sopra il relitto della nave. L'ipotesi è che sia il Cunsky col suo carico di veleni

L'INTERVISTA CARLO LUCARELLI: I CATTIVI, E GLI INTERESSI, NON SONO SOLO AL SUD

«Un intreccio che attraversa l'Italia E chi tocca muore, come Ilaria Alpi»

di FRANCESCO GHIDETTI

«**M**OLTO, molto pericoloso. Il mio investigatore, se dovessi scrivere un giallo, capirebbe subito di trovarsi in una situazione assai... tossica». Carlo Lucarelli, giallista, autore e conduttore di *Blu Notte*, tra i massimi esperti di «misteri d'Italia», non nasconde i suoi timori e le sue ansie sul tema dei rifiuti tossici. Il ritrovamento della nave dei veleni al largo di Cetraro, costa calabrese, apre scenari inquietanti. Lucarelli conosce bene il tema. Ne parlerà nella nuova serie della sua trasmissione a ottobre e ha già affrontato l'argomento in un appassionante quanto inquietante volumetto: *Navi a perdere*, edito da *VerdeNero*, collana editoriale dedicata alle ecomafie e che annovera autori come Giancarlo De Cataldo, Leonardo Gori, Massimo Carlotto, Marco Vichi e molti altri.

TORNA CONTO
«Illeciti per miliardi
ma non è possibile
che nessuno
veda mai nulla»

sono 'cattivi' dappertutto. La 'ndrangheta e le organizzazioni criminali fungono da terminali. Non entrano in scena subito, vengono chiamate a recita già iniziata».

Eppure queste navi da qualche porto devono pur partire.

«Infatti. Ma il problema è che c'è chi non controlla o che viene ingannato, mi pare chiaro».

Però c'è anche chi indaga...

«Si comincia dal porto di partenza dell'imbarcazione e ci si rende conto che non è mai arrivata. Allora si calcolano le correnti, le condizioni atmosferiche, i fondali. E, guarda un po', si arriva alla conclusione che la nave dei veleni è arrivata ed è stata affondata in mare aperto. Il crimine organizzato non fa le cose a caso: i rifiuti vengono versati a centinaia di metri di profondità. In questo modo in-

dagare diventa difficilissimo e, soprattutto, costosissimo».

Nuove sorprese in arrivo?

«Secondo me, sì. Non è solo una previsione, ma un auspicio. In gioco c'è il nostro Paese, i nostri mari, il nostro ambiente sempre più offeso e danneggiato. Il tutto sotto i nostri occhi. Perché di una cosa sono convinto: non è possibile che nessuno non veda mai nulla. Sia esso istituzione o 'uomo della strada'».

SCRITTORE
Carlo
Lucarelli,
giallista e
autore tv
(Serra)



Informazione Pubblicitaria
Dalla Ricerca Americana il preparato ad azione
termogena auto-riscaldante per agevolare l'erezione

**In arrivo il Gel
che genera «Calore»
per favorire**

«l'Erezione Peniena»

Il trattamento non può intervenire nella cura di patologie
quali le disfunzioni erettile ma applicato localmente sui
genitali di utilizzatori sani in virtù della sua azione
riscaldante coadiuva le erezioni del pene

NEW YORK - È stata realizzata una formulazione ad azione auto-riscaldante che, con la sua azione locale termoattiva, determina un innalzamento della temperatura dell'epidermide peniena, aiutando a produrre una fisiologica erezione, senza provocare effetti collaterali o controindicazioni. Le conclusioni delle sperimentazioni hanno rivelato che in virtù di un esclusivo processo produttivo su una sinergica combinazione di efficaci ingredienti funzionali, i ricercatori Americani hanno creato una sostanza pro-erettile in grado di generare Calore esotermico. I test di autovalutazio-

ne del trattamento hanno evidenziato che la sostanza riscaldante applicata sulla cute del pene, si è dimostrata in grado di favorire la rigidità dell'erezione. La formulazione di questo preparato auto-riscaldante è stata denominata Iperestesina®.

Il preparato è commercializzato nel mercato mondiale con il nome di nuova "Stimoxina Thermo-Erektina"™ ed è già possibile da questi giorni reperirlo o prenotarlo anche nelle farmacie italiane da usare con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le modalità d'uso.
LLOYD PHARMA